

REPORT DI PROGETTO

TAP

Tutoring e accompagnamento progetti

COMUNICARE IL SISTEMA CULTURALE INTEGRATO DEL MAEC:
DAL MUSEO, AL TERRITORIO, ALL'ECOSISTEMA.



MAEC Museo
dell'Accademia Etrusca
e della Città di Cortona



Progetto realizzato con il supporto formativo del progetto Dicolab. Cultura al Digitale, promosso dal Ministero della cultura – Digital Library nell'ambito del PNRR Cultura 4.0, realizzato dalla Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali e finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

INDICE

PROGETTAZIONE	4
OBIETTIVI	5
CONTENUTI	6
IMPLEMENTAZIONE	7
AREA ARCHEOLOGICA DEL SODO	8
LA NUOVA PANNELLISTICA	10
MAEC DIGITALE	12
I CAPOLAVORI DEL MAEC	13
IDENTITÀ E COMUNICAZIONE	14
MONITORAGGIO	15
GO LIVE	17
ALTRI MATERIALI	18
VALORE E IMPATTO DEL PROGETTO	22

PROGETTAZIONE: ANALISI INIZIALE



La fase iniziale del progetto è stata avviata con un obiettivo preciso: la valorizzazione del Parco Archeologico del Sodo, inteso come elemento strategico per rafforzare l'offerta culturale e l'attrattività del sistema MAEC.

Tuttavia, già dalle prime attività di analisi, è emerso con chiarezza che le criticità non riguardavano esclusivamente il Parco, ma coinvolgevano l'intero ecosistema comunicativo e digitale del Museo. Questo ha reso necessario un ripensamento più ampio, capace di intervenire in modo strutturale.

Sono stati quindi effettuati:

- sopralluoghi presso il MAEC e i suoi spazi
- analisi della piattaforma esistente e della sua architettura
- valutazione dei contenuti e dei flussi di navigazione
- rilevazione di criticità a livello di comunicazione interna ed esterna

Questa fase ha portato a un'evoluzione significativa dell'impostazione iniziale: da un intervento mirato sul Parco si è passati alla definizione di una strategia integrata, orientata alla chiarezza, all'accessibilità e alla valorizzazione complessiva del patrimonio, in cui il Parco Archeologico torna a essere centrale, ma all'interno di un sistema coerente ed efficace.



OBIETTIVI DEL PROGETTO

Nel corso della fase iniziale sono stati definiti alcuni obiettivi chiave, da mantenere come riferimento costante durante tutto lo sviluppo del progetto.

- Creazione di una piattaforma digitale integrata per la valorizzazione del patrimonio: capace di mettere in relazione l'Area archeologica del Sodo con il Museo e il parco diffuso sul territorio, fungendo da punto di raccolta e interpretazione dei contenuti
- Trasferimento di competenze e autonomia operativa
- Rafforzare la riconoscibilità del MAEC: valorizzandone identità, ruolo e posizionamento
- Garantire chiarezza e coerenza nel naming attraverso la definizione di una brand identity chiara e riconoscibile
- Attivare un dialogo continuo con gli stakeholder mediante incontri e momenti di confronto lungo tutte le fasi del progetto

CONTENUTI E SCRITTURA

Una parte centrale del progetto è stata dedicata alla costruzione dei contenuti, intesi non solo come testi, ma come vero e proprio sistema narrativo del sito e on site.

Il lavoro ha previsto la scrittura e la redazione dei testi, con particolare attenzione alla chiarezza, all'accessibilità e alla coerenza del linguaggio.

Parallelamente, è stata condotta un'attività di ricerca e selezione dei materiali esistenti, tra cui immagini, documentazione e contenuti già disponibili, con l'obiettivo di valorizzarli e integrarli all'interno della nuova struttura.

Nella definizione dei contenuti e delle singole sezioni si è cercato di seguire, per quanto possibile, i criteri della museologia contemporanea, con l'obiettivo di costruire contenuti valoriali, accessibili e soprattutto duraturi nel tempo.

Questa fase ha rappresentato un momento fondamentale di sintesi tra contenuti, identità e racconto, contribuendo a definire il tono della piattaforma multimediale.





IMPLEMENTAZIONE

La fase di implementazione ha rappresentato il momento più tecnico del progetto, in cui la strategia e i contenuti sono stati tradotti in una struttura digitale concreta.

In questa fase si è proceduto all'installazione e configurazione della piattaforma, alla selezione dei plugin e alla definizione delle template, progettate e sviluppate appositamente per rispondere alle esigenze del MAEC e per riflettere, in ogni scelta, il sistema culturale integrato che lo caratterizza.

Parallelamente, è stata portata avanti la costruzione delle pagine e l'organizzazione dei contenuti all'interno della nuova architettura, garantendo coerenza tra struttura, design e narrazione.

Il progetto ha perseguito, tra i propri obiettivi strategici, il trasferimento strutturato di competenze al personale interno dell'istituzione. Tale componente ha costituito un asse portante dell'intervento, finalizzato a dotare il MAEC delle capacità operative necessarie per la gestione autonoma, l'implementazione e l'aggiornamento della propria infrastruttura digitale. L'esito del percorso formativo ha consentito all'istituzione di acquisire piena autonomia nella cura della propria presenza online, riducendo strutturalmente il ricorso a supporto tecnico esterno per le attività di ordinaria amministrazione digitale.

AREA ARCHEOLOGICA DEL SODO

La progettazione e lo sviluppo della nuova guida multimediale hanno rappresentato lo strumento principale attraverso cui è stato concretamente realizzato il collegamento tra il MAEC e [l'Area archeologica del Sodo](#).

La guida è stata concepita come un sistema integrato di supporto alla visita, capace di accompagnare il pubblico sia all'interno del percorso espositivo del Museo sia lungo l'esperienza outdoor nell'Area archeologica del Sodo. I contenuti sono stati realizzati seguendo una struttura piramidale che permette una fruizione coinvolgente per i non addetti ai lavori e la possibilità di approfondimento per gli specialisti. I materiali sono organizzati per punti di interesse e strutturati in modo da garantire accessibilità, chiarezza e continuità narrativa.

Elemento centrale del progetto è la relazione bidirezionale tra i due contesti:

- da un lato, la visita all'Area archeologica del Sodo è arricchita da contenuti relativi ai reperti conservati al MAEC, offrendo informazioni su funzione, utilizzo e significato, e restituendo così ai visitatori una lettura più consapevole dei luoghi originari;
- dall'altro, il percorso museale integra contenuti dedicati all'area del Sodo, approfondendo il contesto di rinvenimento dei reperti, le campagne di scavo e il paesaggio archeologico di riferimento.

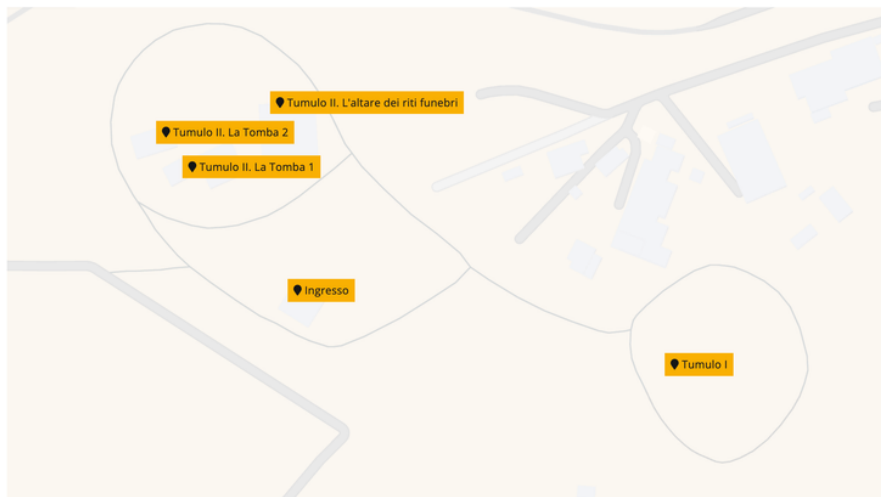
Questo sistema consente di superare la tradizionale separazione tra museo e area archeologica, costruendo un'esperienza di visita unitaria e coerente, in cui i contenuti digitali diventano uno strumento attivo di connessione, interpretazione e valorizzazione del patrimonio.

MAEC Area archeologica del Sodo

Ai piedi di Cortona si trova l'Area archeologica del MAEC, in località Sodo di Cortona, dove si ergono due imponenti tombe etrusche di età arcaica, il Tumulo I e il Tumulo II del Sodo, noti localmente come "meloni" per via della loro forma caratteristica, fine del VII e il VI secolo a.C., monumenti funebri che celebravano il prestigio delle famiglie aristocratiche.

Il personale dell'Info Point è a disposizione per fornire indicazioni sui servizi e sull'offerta culturale del MAEC, itinerari culturali e MAEC Parco.

Visita l'Area archeologica



Resta in contatto con noi

Iscriviti alla newsletter per ricevere aggiornamenti su mostre, eventi e iniziative del MAEC.

ISCRIVITI →

LA NUOVA PANNELLISTICA DELL'AREA ARCHEOLOGICA DEL SODO

Tra gli output del progetto rientra anche la progettazione della nuova pannellistica per l'Area archeologica del Sodo, concepita come estensione coerente dell'identità e del linguaggio della piattaforma.

L'intervento ha previsto la definizione di un sistema di comunicazione chiaro, accessibile e visivamente riconoscibile, in grado di accompagnare il visitatore nella lettura del contesto archeologico e dei suoi elementi principali.

Particolare attenzione è stata dedicata alla struttura dei contenuti, organizzati per livelli di approfondimento e all'integrazione tra supporto fisico e digitale, attraverso l'utilizzo di QR code che permettono di accedere a contenuti aggiuntivi sulla piattaforma.

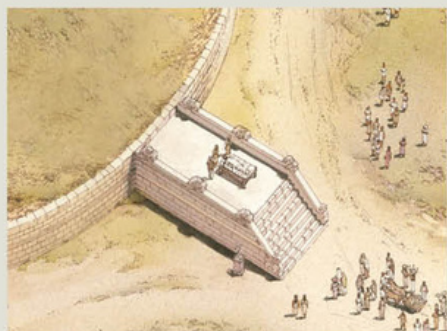
La pannellistica è stata progettata per riflettere il sistema culturale integrato del MAEC, mantenendo coerenza con le scelte di naming, design e narrazione sviluppate per il sito, e contribuendo a creare un'esperienza di visita più completa e coerente.



L'Altare dei riti funebri

TUMULO II DEL SODO

Il Tumulo II del Sodo è uno dei pochi esempi di tomba etrusca che conserva ancora *in situ* un altare monumentale decorato con sculture e motivi ornamentali risalente agli inizi del VI secolo a.C.



Tumulus II of the Sodo is the only Etruscan tomb that still preserves *in situ* a monumental altar decorated with sculptures and ornamental motifs dating to the early 6th century BC.

MORE



MAEC DIGITALE

La sezione **MAEC digitale** rappresenta uno dei nuclei più significativi del nuovo sito, pensata come spazio di raccolta, organizzazione e valorizzazione dei contenuti digitali del museo.

Al suo interno convivono materiali già esistenti, recuperati e riorganizzati, insieme a contenuti nati da progetti sviluppati parallelamente, creando un ecosistema digitale in continua evoluzione.

Tra questi, sono state integrate anche riproduzioni 3D di alcuni oggetti, che ampliano le possibilità di esplorazione e fruizione del patrimonio.



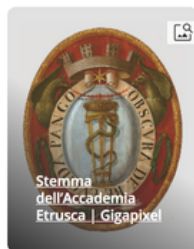
INFORMAZIONI ▾ EVENTI ▾ IL MUSEO ▾ IL PARCO ▾ GLI ITINERARI CULTURALI ▾ LA BIBLIOTECA CONTATTI

[Home](#) » MAEC digitale

MAEC digitale

In questa sezione trovate contenuti multimediali pensati per accompagnarvi alla scoperta delle collezioni del MAEC Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona. Modelli 3D e materiali interattivi vi permettono di osservare i reperti da vicino, esplorarne i dettagli e approfondire la storia, anche a distanza. Un viaggio virtuale per avvicinarvi al patrimonio del museo in modo semplice, coinvolgente e accessibile ovunque voi siate.

3D, virtual tour e materiali multimediali



I CAPOLAVORI DEL MAEC

Nella sezione dedicata al Museo è stata inoltre progettata una specifica struttura per **i capolavori del MAEC**: narrazioni multimediali pensate per approfondire opere e temi attraverso un linguaggio accessibile e coinvolgente.

L'idea alla base della piattaforma è quella di diventare un punto di raccordo dei contenuti, in cui l'utente possa orientarsi liberamente e scegliere il proprio percorso di scoperta.

[IT](#) [EN](#)

MAEC
Museo
dell'Accademia Etrusca
e della Città di Cortona

INFORMAZIONI ▾ EVENTI ▾ IL MUSEO ▾ IL PARCO ▾ GLI ITINERARI CULTURALI ▾ LA BIBLIOTECA CONTATTI

Home » I capolavori del Museo » Fibula in oro

Fibula in oro

Un capolavoro arcaico

MAEC

Databile al secondo quarto del VI secolo a.C., la fibula presenta un arco a forma di pantera accovacciata, resa plasticamente. La staffa rettangolare termina con una protome felina; molla e ardiglione sono in filo d'oro. Un gioiello di altissima oreficeria che riflette il prestigio dell'élite cortonese in età arcaica.





Scopri di più

La fibula in oro proviene dalla Tomba 1 del Tumulo II del Sodo, uno dei maggiori complessi funerari della Cortona etrusca, databile tra VII e VI secolo a.C. Rinvenuta nell'area dove oggi si trova l'Area Archeologica del Sodo e conservata al MAEC - Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona, rappresenta un esempio emblematico del dialogo tra territorio e museo: ciò che nasce nel paesaggio antico continua a raccontare la propria storia nelle sale espositive.

Databile al secondo quarto del VI secolo a.C., la fibula presenta un arco configurato come una pantera accovacciata, resa con straordinaria plasticità. La staffa rettangolare, allungata e appiattita, termina con una protome felina finemente modellata; la molla e l'ardiglione sono realizzati in semplice filo d'oro. Il bordo inferiore è rifinito da un filo zigrinato articolato in due rotelle, mentre la parte superiore è decorata a granulazione con la raffigurazione del cosiddetto Albero della vita.

3D, video e materiali multimediali

 Il Tumulo II Del Sodo

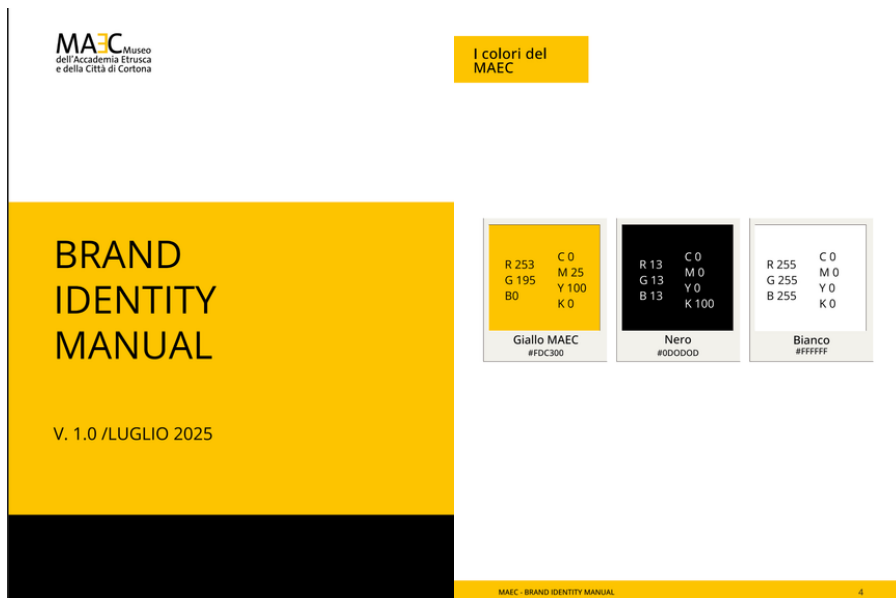
 I Crosti Funerari

IDENTITÀ E COMUNICAZIONE

A seguito delle riflessioni emerse nella fase di progettazione e analisi iniziale, il progetto ha portato a una ridefinizione degli elementi identitari e comunicativi del MAEC.

È stato definito un nuovo assetto di naming e una **brand identity** più chiara e riconoscibile, accompagnata dalla scelta di un'unica variante di logo e dall'adozione del concetto di sistema culturale integrato, che riflette e sintetizza l'articolazione del museo e del suo territorio.

L'architettura del sito e la piattaforma multimediale sono il risultato concreto di queste scelte: ogni elemento è stato progettato per rafforzare l'identità e la riconoscibilità del sistema MAEC, in coerenza con il percorso condiviso insieme agli stakeholder, coinvolti attivamente durante tutte le fasi del progetto.



MONITORAGGIO

Parallelamente, è stato sviluppato un **sistema unico di monitoraggio**, rispondendo alla necessità di raccogliere dati significativi sulla customer satisfaction, precedentemente assenti o poco efficaci. Dopo una prima fase di sperimentazione tramite QR code su una mostra temporanea, è stato introdotto un sistema basato su cartoline distribuite ai visitatori.

L'iniziativa ha prodotto risultati positivi: su 250 cartoline distribuite, circa la metà ha generato risposte al questionario, in italiano e in inglese.

Fin dalla sua progettazione, la piattaforma, tutti i suoi contenuti e i materiali prodotti sono stati concepiti come bilingue (italiano/inglese), per garantire accessibilità e apertura a un pubblico internazionale.



MAEC



MAEC è Museo, Area
archeologica, Parco diffuso,
Itinerari Culturali. Un viaggio
tra storia e natura.

*MAEC is Museum,
Archaeological area,
Distributed cultural park,
Cultural Itineraries. A journey
through history and nature.*

www.cortonamaec.org

MAEC Collezione Etrusca
Culsans, statuetta in bronzo, prima metà del III sec. a.C.
MAEC Etruscan Collection
Culsans, bronze statuette, first half of the 3rd century BC



Aiutaci a migliorare in 2 minuti
Help us improve in 2 minutes

MAEC Museo
dell'Accademia Etrusca
e della Città di Cortona

GO LIVE!



Il go live del nuovo sito rappresenta formalmente la conclusione del progetto, ma allo stesso tempo ne segna l'inizio più significativo.

Con la messa online della piattaforma, il sistema è stato reso accessibile al pubblico, attivando una fase fondamentale di utilizzo reale e di test, basata sull'interazione diretta degli utenti.

È infatti solo attraverso l'esperienza concreta di navigazione che è possibile valutare l'efficacia delle scelte progettuali e orientare eventuali sviluppi futuri.

Il progetto ha inoltre portato alla creazione di un insieme strutturato di contenuti e strumenti digitali che, fino a questo momento, non erano presenti in forma organica e integrata.

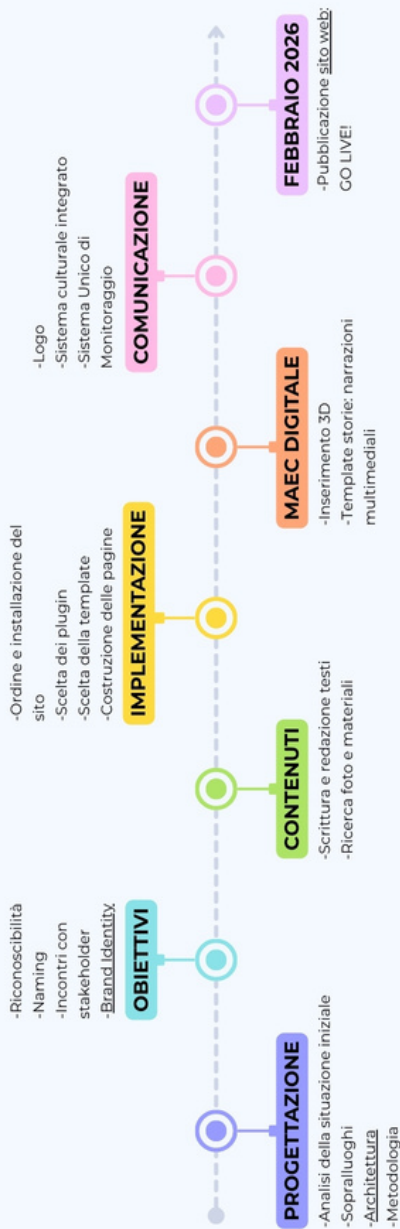
La nuova piattaforma rappresenta quindi non solo un punto di arrivo, ma soprattutto una base solida per l'evoluzione futura del sistema culturale MAEC.

The image shows a wooden door with several newspaper clippings and handwritten notes pinned to it. The clippings are from 'El Comercio' and are dated '2'. The clippings are titled 'Tumulto I del Sodo' and 'Tumulto II del Sodo'. The handwritten notes include 'MORE NAEC' and 'MORE NAEC'.

<https://parcoarcheologico.fortinamare.org/>

18

Comunicare il sistema culturale integrato del MAEC: dal Museo, al territorio, all'ecosistema.



Sono molte le varianti riscontrate Logo e nome MAEC



I.

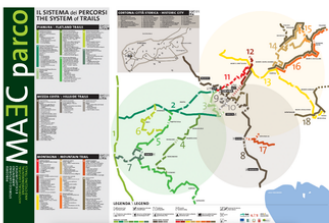
Sono molte le varianti riscontrate Logo e nome PARCO



MAEC parco



Sono molte le varianti riscontrate Logo e nome SENTIERI



I.

VALORE E IMPATTO DEL PROGETTO

Il progetto ha rappresentato un passaggio strategico per il MAEC, contribuendo a rafforzarne identità, riconoscibilità e capacità di comunicazione.

La realizzazione della nuova piattaforma ha permesso di strutturare in modo organico contenuti, strumenti e modalità di racconto, creando un sistema digitale coerente con la complessità e la ricchezza del museo.

Un elemento centrale è stato il trasferimento strutturato di competenze al personale interno, che ha consentito di consolidare un modello di gestione più autonomo e consapevole. Il rafforzamento delle capacità operative interne rappresenta oggi una condizione fondamentale per garantire continuità, aggiornamento e sviluppo della presenza digitale del MAEC, riducendo il ricorso a supporti esterni.

Il progetto ha inoltre attivato nuove modalità di relazione con il pubblico, grazie all'introduzione di strumenti di monitoraggio e a un approccio orientato all'esperienza dell'utente.

Nel suo insieme, il progetto si configura come una base solida e dinamica, capace di evolversi nel tempo e di accompagnare il MAEC nei suoi sviluppi futuri.

**“UN PROGETTO CHE APRE
A NUOVE POSSIBILITÀ
DI CRESCITA, RACCONTO
E RELAZIONE.”**



